

N. 04	Oggetto: Costituzione fondo delle risorse decentrate anno 2016. Risorse per le politiche di sviluppo umane e per la produttività
Data 11/03/2016	

L'anno duemilasedici, il giorno undici, del mese di marzo, nel proprio ufficio.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### Premesso che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs.

150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

- le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.10.2004, come integrati dal CCNL del 09.05.2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:

risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;

risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;

- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti ( art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

**Visto** l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 04 marzo 2009, n. 15, .....*";

**Vista** la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il *"contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;

**Preso atto** che la Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo nr. 51 del 04.10.2011, precisa quanto segue:

- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche dei soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere

acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;  
che detta caratteristica ricorre per quelle risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, e che pertanto devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78";  
- che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazione non si sottraggono alla regola generale sopra indicata, nel senso cioè che esse devono essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto al fondo per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis, citato, in quanto a differenza delle risorse destinate a progettisti interni e agli avvocati comunali "sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa";

**Visto** l'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010 il quale prevede che – a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 – l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**Considerato** che la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011 ha fornito degli indirizzi applicativi relativamente al blocco dei trattamenti economici disposti dall'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ed in particolare ha precisato che *la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013 sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 01 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo;*

**Osservato che sulla base delle previsioni dettate dal DPR n. 122/2013 e dalla Legge n. 174/2013 (Legge di Stabilità 2014), il fondo per le risorse decentrate deve essere nell'anno 2014 non superiore a quello del 2010 e che tale fondo 2014 costituisce inoltre la base su cui calcolare il fondo anche per il 2015 e per gli anni successivi, continuando quindi ad applicare le regole dettate dall'art. 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010.**

***Visto l'art. 1 comma 456 della legge di stabilità 2014, che testualmente recita "A decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";  
Che dall'interpretazione prevalente del precedente comma ne discende che il fondo per l'anno 2015, vada ridotto di un importo pari all'ammontare delle riduzioni calcolate per l'anno 2014 ai sensi del comma 2-bis dell'art. 9, della decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (riduzioni per cessazioni di personale), restando pertanto acquisiti nel fondo 2015 i tagli operati nel 2014;***

**Richiamate** le Circolari RGS n.ri 8 e 20/2015, con le quali veniva ribadito che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

**Visto** ora l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale dispone che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt 11 e 17 della Legge 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, **a decorrere dal 1° gennaio 2016** l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art 1, comma 2, del Dlgs 165/2001 e smi, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

**Rilevato** quindi che per la costituzione del **Fondo 2016** bisogna tener conto dei nuovi limiti imposti dall'art 1, comma 236 della Legge 208/2015, e che seppur possano ritenersi non più operanti i limiti imposti dal primo periodo dell'art 9, comma 2-bis del DL 78/2010, si possono mutuare i principi che venivano utilizzati

per operare tali riduzioni a quelle da adottare ai sensi della nuove norme, sostituendo l'anno di **riferimento** – che dal 2010 diventa 2015 e, che nella sua globalità il Fondo 2016, non debba superare il Fondo 2015;

**Preso atto** che ad oggi l'anno base di riferimento non è più il 2010 ma il 2015;

**Richiamata** la deliberazione GC n. 11/2016, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018;

**Visti**, altresì, i criteri indicati dalla Conferenza Regioni-Province Autonome avente ad oggetto: interpretazione disposizioni d.l. 78/2010;

**Rilevato** che dal confronto della consistenza numerica del personale in servizio negli anni 2015 e 2016 non risulta un potenziale decremento per cessazioni od incremento per potenziali nuove assunzioni, della media dei dipendenti come di seguito evidenziato:

**Anno 2015:**

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = 3 unità;  
personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = 3 unità;  
media dipendenti Anno 2015 = 3=

**Anno 2016:**

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2015 = 3 unità;  
personale a tempo indeterminato in servizio alla data odierna = 3 unità  
media dipendenti Anno 2016 = 3=  
potenziale nuove assunzioni previste in corso anno = 0  
Confronto 2015/2016:  
Media dipendenti Anno 2015 = 3=  
Media dipendenti Anno 2016 = 3=  
Decremento media dipendenti = 0,00 =  
Incremento media dipendenti = 0,00=

**Rilevato** che per l'anno 2016 quindi, in applicazione dell'art 1, comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) di non procedere con la riduzione del fondo delle risorse decentrate in relazione alla diminuzione del personale in servizio o del potenziale incremento per nuove assunzioni;

**Riscontrate** le precedenti costituzioni del fondo risorse decentrate;

**Dato atto** che l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

**Rilevato** che occorre procedere alla determinazione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2016: come da prospetto allegato;

#### **DETERMINA**

1. Di costituire, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente richiamate, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che la determinazione del Fondo come con la presente operata per l'anno 2016 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future circolari interpretative nonché di novità normative;
3. Di dare atto, altresì, che il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2016 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall' ammontare del Fondo 2015;
4. Di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2016 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2016, in corso di formazione ed afferenti la spesa del personale;
5. Di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alla R.S.U. Aziendale e di pubblicare la presente determinazione sull'apposita sezione del sito web istituzionale.

# COMUNE DI VALLINFREDA (RM) anno 2016

Fondo Contratto Decentrato

Parte Stabile

Data 11-mar-2016

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
S1	Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	-33,23
S2	Fondo per straordinari personale passato alle Posizioni Organizzative	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. a), CCNL 6.7.1995	1.681,25
S3	Fondi per particolari condizioni disagio, pericolo, danno, previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. b), CCNL 6.7.1995	1.322,13
S4	Fondi per particolari posizioni di lavoro e di responsabilità previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	619,75
S5	Fondo per la qualità della prestazione individuale previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. d), CCNL 6.7.1995	2.364,62
S6	Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	3.208,79
S7	Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	
S8	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999	
S9	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999	
S10	Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	1.258,09
S11	Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	

S12	Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	344,50
S13	Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	
S14	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	
S15	1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	825,88
S16	Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	1.492,26
S17	0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	493,65
S18	0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	Art. 32, c. 2 e 3, CCNL 22.1.2004	398,11
S19	0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004	159,24
S20	0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	Art. 4, c. 1, CCNL 9.5.2006	329,77

S21	0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. Comuni capoluogo delle aree metropolitane: fino ad un massimo dello 0,9 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia uguale o inferiore al 39 %	Art. 8, c. 1-2-4, CCNL 28.2.2008	493,51
<b>Importi da sottrarre:</b>			
S22	Trattamento economico accessorio del personale trasferito dal Comune ad enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. I), CCNL 1.4.1999	
S23	Salario accessorio personale passato alle Posizioni Organizzative (enti senza dirigenza)		1.681,25
<b>TOTALE PARTE STABILE</b>			<b>13.277,07</b>

# COMUNE DI VALLINFREDA RM) anno 2016

Fondo Contratto Decentrato

Parte Variabile

Data 11-mar-2016

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
V1	Introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento a: contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999	0,00
V2	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	Art. 15, c. 1, lett. e), CCNL 1.4.1999	0,00
V3	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, ecc.)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	0,00
V4	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all' art. 14 del CCNL 14.1.1999	Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999	33,23
V5	Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 15, c. 2, CCNL 1.4.1999	0,00
V6	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	0,00
V7	Somme residue anno precedente	art. 17, c. 5, CCNL 1.4.1999	<b>verifica gestione separata</b>
V8	Rimborso spese per la notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria da utilizzare per l'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori	Art. 54, CCNL 14.9.2000	0,00
V9	Incentivazione personale case da gioco	art. 31, c. 4, CCNL 22.1.2004	0,00

V10	Incrementi percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%, fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	Art. 8, c. 1 e 3, CCNL 28.2.2008	0,00
<b>TOTALE PARTE VARIABILE</b>			<b>33,23</b>

## COMUNE DI VALLINFREDA (RM) anno 2016

Fondo Contratto Decentrato

Utilizzo fondo

	Spesa finanziata	Fonte di finanziamento	Riferimento normativo	Importo
U1	Progressioni economiche orizzontali	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. b), CCNL1.4.1999 Art. 34, c. 1, CCNL 22.1.2004	7.774,51
U2	Retribuz. di posizione e di risultato (enti con dirigenza)	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. c), CCNL 1.4.1999	
U3	Riclassificazione personale dell'ex prima e seconda qualifica e dell'area vigilanza ai sensi del CCNL 31.3.1999	Risorse stabili	Art. 19, c. 1, CCNL 1.4.1999	
U4	Personale educativo asili nido	Risorse stabili	Art. 6, CCNL 5.10.2001	
U5	Indennità di comparto	Risorse stabili	Art. 33, c. 4, CCNL 22.1.2004	1.707,24
U6	Progressioni economiche di nuova istituzione ai sensi dell'art. 35 CCNL 22/01/2004	Risorse stabili	Art. 35, c. 3, CCNL 22.1.2004	
	<b>TOTALE</b>			<b>9.481,75</b>
<b>U7</b>	<b>Risorse stabili disponibili per la contrattazione</b>			<b>3.795,32</b>



	<b>Spesa finanziata</b>	<b>Fonte di finanziamento prioritaria</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Importo</b>
U8	Indennità di turno+reperibilità+maneggio valori+orario notturno e festivo+rischio	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. d), CCNL 1.4.1999	
U9	Attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale categorie A , B e C	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. e), CCNL 1.4.1999	
U10	Specifiche responsabilità	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. f), CCNL 1.4.1999	1.975,00
U11	Specifiche responsabilità personale categorie B, C e D: ufficiale di stato civile e anagrafe, ufficiale elettorale, responsabile dei tributi, archivista informatico, addetto URP, formatore professionale, messo notificatore per funzioni di ufficiale giudiziario, specifiche responsabilità personale protezione civile	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. i), CCNL 1.4.1999	
U12	Finanziamento alte professionalità di cui all'art. 10 del CCNL 22/01/2004	Rigo S19 risorse stabili	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004	
	<b>TOTALE</b>			<b>1.975,00</b>
<b>U13</b>	<b>Eventuali risorse stabili residue</b>			<b>1.820,32</b>

<b>Utilizzo fondo - Parte variabile e residua parte stabile</b>				
U14	Produttività e miglioramento servizi	Risorse stabili + variabili	art. 17, c. 2, lett. a), e art. 18, CCNL 1.4.1999	
U15	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, ecc.)	Risorse variabili (rigo V3)	art. 17, c. 2, lett. g), CCNL 1.4.1999	
U16	Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, senza incremento dotazione organica o senza la relativa copertura	Risorse variabili	art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	

U17	Messi notificatori	Quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria <b>Rigo V8 risorse variabili</b>	art. 54 CCNL 14.9.2000	
U18	Incentivazione personale case da gioco	Rigo V9 risorse variabili	art. 31, c. 4, CCNL 22.1.2004	
U19	Mobilità del personale	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale <b>Rigo V2 risorse variabili</b>	Art. 1, c. 59, Legge 662/1996, come modificato dall'art. 73 della Legge 133/2008	
<b>TOTALE</b>				<b>0,00</b>

U20	<b>Verifica utilizzo fondo</b>			<b>1.853,55</b>
-----	--------------------------------	--	--	-----------------

La presente determinazione:

- X anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio Comunale on-line da oggi per 15 giorni consecutivi.  
\_\_\_ esecutiva di precedente atto, non e' soggetta a pubblicazione all'albo pretorio on.line ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000.  
\_\_\_ non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000.  
X comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento e' il

Sig. Domenico Trombetta

E che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0774-925088

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa **favorevole**, ai sensi dell'articolo 147 – bis, comma 1, del vigente D.Lgs. n. 267/2000, sul presente atto.

Data 11/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Domenico Trombetta

---

#### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto il suddetto parere di regolarità tecnica, visti gli artt. 151 comma 4, 147 bis comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 ed in relazione al disposto dell'art. 6, comma 6 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

ESPRIME

Parere **favorevole** di regolarità contabile e monetaria

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa, sul presente atto che, dalla seguente data, diviene esecutivo.

L'impegno contabile e' stato registrato sull'intervento (vedi codifica afferente fondo personale) -capitolo Gestione bilancio 2016 in corso di formazione

Nella residenza comunale, li 11/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Domenico Trombetta

---

#### N. \_\_\_\_\_ del Registro delle PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata, sul sito web istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio on -line, dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_

Data

Il Responsabile delle Pubblicazioni

\_\_\_\_\_